

→ **Parma ha inviato** 45mila brochure per informare le famiglie su nuove misure

→ **A Imola** molte aziende scoprono solo ora i moduli per la cig: un colpo al nord opulento

# Tra buoni spesa e family card La guerra alla crisi dei Comuni

Ci hanno messo tanta fatica e molti soldi. Le amministrazioni locali nel primo anno di crisi hanno fronteggiato l'emergenza, cercando risposte efficaci e immediate per le famiglie in difficoltà.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Parma si vanta di essere stata la prima a muoversi. Già in gennaio ha messo sul piatto un «tesoro» da un milione di euro. «Certo, con l'aiuto di Cariparma (che ha reso disponibile il 50%, ndr) - ammettono al Comune - altrimenti non ce l'avremmo fatta». È quella la dote del pacchetto anticrisi del comune emiliano, che pensa a giovani coppie, famiglie monoparentali, lavoratori in cig e pensionati. Da allora a oggi è stata una corsa senza tempo in tutti i municipi: lunghe notti, riunioni-fiume. Tutte dedicate a ritagliare risorse nei bilanci comunali per fronteggiare la valanga disoccupazione portata dalla crisi. E molte azioni si sono concentrate proprio nell'opu-

## A Bergamo

Con un'intesa con le coop si ricollocano gli ultra 55enni

lemto nord-est: cittadine dove di cassintegrazione non avevano mai sentito parlare. L'emergenza ha fatto scoprire nuove necessità, ma ha anche aguzzato l'ingegno degli amministratori.

### FAMIGLIE E DISOCCUPATI

Molti di loro si sono ritrovati due giorni fa all'Assemblea di legautonomie di Viareggio, dove è circolato un fitto dossier sulle misure locali per il sostegno dei «nuovi poveri». A Bergamo si è pensato agli ultra 55enni che restano a casa: un accordo con le cooperative ga-



Foto di Stefano Montesi

Un uomo chiede l'elemosina in via Bissolati

rantirà un nuovo inserimento lavorativo, per arrivare all'agognata pensione, per due giunte di centro-destra (Parma e Bergamo) che si muovono, ce ne sono altrettante di centrosinistra impegnate sullo stesso fronte. Gli interventi sono assolutamente bipartisan, perché l'emergenza non ha colore politico. Bologna la rossa pensa a sconti sui servizi comunali (scuola, mense e asili) da offrire a chi ha perso il lavoro senza avere un ammortizzatore. Inoltre propone la «family card» con agevolazioni e sconti su beni e servizi per famiglie con più di due figli a carico.

### I PRECARI

Il «pacchetto» di Imola coinvolge i 67mila residenti in città e anche il circondario, arrivando a un bacino di circa 110mila persone. «Le misure riguardano le famiglie numerose, i precari e gli stranieri - spiega l'assessore al Bilancio Donatella Mungo - i precari rimasti a casa senza paracadute sono circa 200. Si tratta di persone che finora avevano a vuto contratti flessibili, ma in modo abbastanza continuativo. Potrebbero arrivare anche a un alto te-

## A Bologna

L'amministrazione agevola i nuclei con più di due figli

nore di vita e nel giro di pochi mesi si sono ritrovati a zero». Per loro si è deciso di anticipare l'Isee (cioè la dichiarazione del reddito) a quest'anno, applicando quindi tutte le esenzioni e gli aiuti previsti per i redditi minimi. Anche chi ha il paracadute della cig non può dirsi fuori pericolo. Per molte famiglie il reddito è dimezzato, senza contare che spesso le coppie lavorano nello stesso posto e tutti e due i partner si ritrovano a casa. «Gli sconti sulle tariffe per i servizi comunali - continua Mungo - ci hanno permesso di mantenere un livello buono di offerta.